

PUGILATO Domani l'ex pugile si esibirà in una riunione dilettantistica a Castellaneta Marina

Omaggio alla "Quero-Chiloiro" Del Tufo sul ring per una notte

«Quando risalirò sul ring proverò grande emozione. Perché ho amato tanto questo sport, uno sport per pochi, nel quale ci vuole passione e spirito di sacrificio enormi».

Così Stefano Del Tufo, ex pugile professionista tra gli anni '80 e '90, racconta la sua "vigilia". Domani sera il 50enne imprenditore agricolo rimetterà i guantoni, nel corso della riunione dilettantistica organizzata dalla "Quero-Chiloiro" a Castellaneta Marina, in piazza Kennedy, per rendere omaggio ad uno sport che ha tanto amato e che tanto gli ha dato a livello umano.

Classe 1960, originario di Alliste (Lecce) ma castellanetano d'adozione, Del Tufo si mise in luce già dilettante, nei primi anni '80, divenendo uno dei più validi welter in Italia.

Il passaggio al professionismo avvenne nell'88. L'inizio fu davvero promettente, grazie alle 6 vittorie ottenute in 9 match. Poi, però, la sua già avviata attività (Del Tufo ha un'azienda che produce uva da tavola) lo distolse dai quotidiani impegni alla "Quero-Chiloiro" ed arrivarono, così, quattro sconfitte di fila.

Nel '93, Del Tufo decise di smettere: «L'attività di pugile si faceva sempre più impegnativa - ricorda - e spesso i procuratori mi assegnavano avversari duri, come Dell'Uomo e Parrino, che poi sono diventati campioni d'Italia». Il racconto dell'ex pugile continua: «Quando sei professionista, arriva un momento in cui ti trovi davanti ad un bivio: a quel punto devi scegliere se continuare con totale dedizione oppure lasciare. Perché vivere alla giornata, anche nel pugilato, non porta a nulla. Io preferii appendere i guantoni, anche se

con qualche rimpianto». Guantoni che, domani, Del Tufo riprenderà a indossare per arricchire la serata pugilistica. Si esibirà con due professionisti in attività, il francavillense Rocco Di Palmo, sfidante ufficiale al titolo italiano dei welter, e il palagianese Michele Mottolese, in classifica nazionale tra i superwelter.

«Quando con Aldo Quero abbiamo deciso di organizzare questa riunione - racconta - dovevo solo dare una mano nella ricerca di sponsor. Poi è nata l'idea di fare un'esibizione e l'ho presa al volo. Per non fare... brutta figura mi sono allenato di buona lena, tutti i giorni nelle ultime tre settimane a Taranto. Come facevo quando ero in attività: allora, la boxe era la mia... fidanzata».

L'ex pugile di Alliste spiega perché ha accettato di esibirsi: «Salgo sul ring per rendere omaggio ad uno sport che mi ha dato tutto, a livello soprattutto umano, anche grazie all'insegnamento di un maestro di sport e di vita come Vincenzo Quero».

La riunione di domani, come noto, inizierà alle ore 21. Otto i match dilettantistici in programma. Spicca la sfida-rivincita tra gli juniores Alessio Morabito (Quero-Chiloiro) e Andrea Calcagnile (Beboxe Copertino). Sul ring saliranno pugili provenienti da sette società della Puglia e Basilicata. Prevede anche l'esibizione di alcuni pugili in erba del settore giovanile della Quero-Chiloiro. La riunione è stata resa possibile grazie al contributo dell'amministrazione comunale di Castellaneta, nella persona dell'assessore Vito Perrone, e di diverse aziende locali.

SI INIZIA ALLE ORE 21 OTTO MATCH IN PROGRAMMA

Il passaggio al professionismo avvenne nell'88. L'inizio fu davvero promettente, grazie alle 6 vittorie ottenute in 9 match. Poi, però, la sua già avviata attività (Del Tufo ha un'azienda che produce uva da tavola) lo distolse dai quotidiani impegni alla "Quero-Chiloiro" ed arrivarono, così, quattro sconfitte di fila.

Nel '93, Del Tufo decise di smettere: «L'attività di pugile si faceva sempre più impegnativa - ricorda - e spesso i procuratori mi assegnavano avversari duri, come Dell'Uomo e Parrino, che poi sono diventati campioni d'Italia». Il racconto dell'ex pugile continua: «Quando sei professionista, arriva un momento in cui ti trovi davanti ad un bivio: a quel punto devi scegliere se continuare con totale dedizione oppure lasciare. Perché vivere alla giornata, anche nel pugilato, non porta a nulla. Io preferii appendere i guantoni, anche se



DI NUOVO SUL RING L'ex pugile professionista, Stefano Del Tufo

BEACH RUGBY I rugbisti tarantini strappano applausi nel weekend di Grado

Prova d'orgoglio al Master Finale L'Amatori non si fa spaventare

Nello scorso weekend, la bella location della Beach Arena dell'isola di Grado ha ospitato il Master Finale del campionato italiano di beach rugby che, dopo le defezioni dei siciliani del Seprako Beach di Siracusa e dei sardi del Sinnai, ha visto ai nastri di partenza le migliori dieci squadre del panorama nazionale, suddivise in due raggruppamenti. Nel Girone 1 c'erano Daggs Strani Tipi, Stone Chappels, Sabbie Mobili, Paesium e The Sick Side. Nel Girone 2, ecco Padova Beach, Pessimi, The Monsters, Molesta Quindicina e Amatori Rugby Taranto. La compagine rossoblù, unica squadra meridionale giunta a queste finali e unica formazione in rappresentanza della serie C, ha vissuto un'esperienza tecnica ed umana irripetibile pur essendo stata inserita in un girone di ferro, fatto di atleti provenienti dal Super 10 e dalla serie A.

Nonostante il gap fisico e tecnico nei confronti delle altre squadre, l'Amatori scesa in campo con Sperti, Mantellini, Scavo, Gomini, Soprano, Rizzato, Caiazza, Molfese, Monaco, De Robertis, Piccione, Busco e Cicorella si è fatta apprezzare per le sue doti di mobilità, freschezza e simpatia, diventando da subito la mascotte del torneo. Nella giornata d'apertura della manifestazione, il passaggio delle pattuglia acrobatica nazionale delle Frece Tricolori ha salutato atleti e spettatori con la classica fumata con i colori della bandiera italiana. Al termine di due giornate intensissime, con partite molto tirate e spettacolari, i Pessimi di Roma hanno conquistato per il secondo anno consecutivo il titolo italiano di beach rugby, dimostrando di essere la squadra più forte del circuito.

Scenario delle grandi occasioni quello offerto dalla Beach Arena dello Sport Village, che

ha visto il tutto esaurito nel pomeriggio delle finali, con una presenza di oltre tremila spettatori.

Dopo la lunga ed esaltante stagione del beach rugby, ini-



ORGOGGIO ROSSOBLÙ I rugbisti dell'Amatori Rugby Taranto

Tre tribune affacciate sul mare adriatico, con un panorama stupendo e con la costa dalmata sullo sfondo. Gli organizzatori della Lega Italiana di Beach Rugby hanno espresso grande soddisfazione per il comportamento esemplare de-

ziata a maggio e culminata con la vittoria della Magna Grecia, l'Amatori è tornata a Taranto per il tanto agognato rompete le righe. Ora ci sarà un mese di meritato riposo. La preparazione riprenderà a fine agosto, in vista del campionato di serie C.

IL PROGRAMMA

JUNIORES 63 KG Alessio Morabito (Quero-Chiloiro) vs Andrea Calcagnile (Beboxe Copertino).

SENIORES 75 KG Mario Spartaco Turiello (Taralli Foggia) vs Vincenzo Cretazzo (Rodio Brindisi).

SENIORES 69 KG Vincenzo Marilli, (Pugilistica Taranto) vs Davide Lorenzo Bianco (Helios Boxe Lecce). 69 kg: Salvatore Lionetti (Panettieri Matera) vs Lezzi (Helios Boxe). 69 kg: Pierangelo Attico (Panettieri) vs Guglielmo Carata (Helios Boxe). 69 kg: Roberto Grossi (Panettieri) vs Eros Rollo (Helios Boxe).

SENIORES 64 KG Nicola Valerio (Taralli Foggia) vs Vincenzo Inguscio (Beboxe Copertino).

SENIORES 57 KG Antonio Guida (Taralli) vs Luca Mazzotta (Beboxe, ctg. Youth).

7-9 SETTEMBRE ALLA MONGOLFIERA

Ecco "Uniti per lo sport"

Mercoledì pomeriggio, il manager sportivo Elio Dalto e il dirigente sportivo Luigi Fantini hanno raggiunto un accordo con Stefano D'Errico, direttore di Mongolfiera per l'organizzazione della manifestazione di promozione sportiva "Uniti per lo Sport", che si svolgerà presso il Centro Mongolfiera domenica 5 Settembre, in occasione dell'apertura straordinaria dell'Ipermercato.

Già da qualche tempo, Elio Dalto e il suo team sono impegnati nella promozione dello sport nella città ionica ed

IL 5 SETTEMBRE UNA GIORNATA DEDICATA A TUTTI GLI SPORT

hanno trovato nel direttore di Mongolfiera un ottimo alleato. Stefano D'Errico, infatti, ha dimostrato di credere nelle possibilità della città tanto quanto, fino ad oggi, hanno fatto Dalto e i suoi collaboratori.

Il progetto che il team di Dalto vuole realizzare è quello di organizzare l'incontro di tutte le discipline sportive - anche di quelle cosiddette "minori" - che saranno aperte alla partecipazione gratuita di chiunque voglia prendervi parte.

La manifestazione si svolgerà lungo un'intera giornata e vedrà impegnate numerose associazioni sportive. Tra queste, hanno già aderito l'ASD Arcieri dello Jonio, nel tiro con l'arco, il Centro Sportivo Magna Grecia per il fitness e l'ASD Quero-Chiloiro per la boxe. Le esibizioni si svolgeranno all'interno della galleria Mongolfiera.

Alla kermesse prenderanno parte anche i Delfini Er-ranti, interessante e realtà sportiva del touch rugby di casa nostra.

Ci sarà anche il basket con Umberto Barisciano, presidente della Federazione di Pallacanestro ionica, in collaborazione con Egidio L'Ingesso e i loro ragazzi. L'ASD Delfinia rappresenterà il tennis, mentre il volley sarà presente grazie all'ASD Futura Volley di Grottaglie. Touch rugby, tennis e volley si collegheranno nel piazzale esterno dell'Ipermercato.

Graditissima, inoltre, sarà la presenza di rappresentanze della Croce Rossa Militare, della Scuola Calcio ASD Delfini Jonici e dell'ASD Dragone Taranto di Ninjtu (l'arte dei ninja). Restano ancora da confermare, invece, importanti presenze come il Free Climbing e la Podistica.

Nella galleria della Mongolfiera, sette giorni prima dell'evento, si terrà una conferenza stampa alla presenza di Dalto, Fantini e D'Errico, organizzatori della manifestazione, per annunciare il programma definitivo dell'evento.